



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Sociologia della Comunicazione

2122-3-E2001R005

Titolo

Parola e potere

Argomenti e articolazione del corso

Il corso, dopo un'introduzione ai concetti fondamentali della sociologia si concentrerà sulla questione della possibilità di parola dei soggetti marginali e dominati - criminali, poveri, stranieri, e così via.

La prima parte del corso sarà dedicata alla lettura di alcuni classici della sociologia (come Durkheim, Weber, Bourdieu,), con una particolare attenzione alle dimensioni cerimoniali e asimmetriche della comunicazione all'interno delle istituzioni - soprattutto quelle educative.

La seconda parte, invece, si concentrerà sulle forme istituzionali di comunicazione entro le quali i soggetti dominati - homeless, criminali, migranti, e così via - sono costretti a esprimersi analizzandone il modo di funzionamento, con particolare attenzione ad alcuni giochi comunicativi come la confessione di sé.

Obiettivi

Attraverso questo insegnamento e mediante una costante e partecipata frequenza alle lezioni al corso, si intendono promuovere i seguenti apprendimenti, in termini di:

- Acquisizione di un bagaglio analitico e concettuale che, a partire dal 'sapere' sociologico consenta di interpretare i fenomeni comunicativi.
- Capacità di mettere in relazione conoscenze e modelli sociologici fra loro differenziati.

- Capacità di applicare le conoscenze e i modelli interpretativi così acquisiti per sostenere l'autonomia di giudizio di studentesse e studenti.

Metodologie utilizzate

Lezione frontale e discussioni in aula sui temi trattati allo scopo di valutare le capacità critiche acquisite. Il corso cercherà di stimolare il dibattito con gli studenti attraverso la trattazione di casi concreti. Verrà anche fatto ampio uso dello strumento cinematografico.

Per gli studenti che abbiano problemi a frequentare il corso, sarà possibile seguire le lezioni attraverso Webex.

Materiali didattici (online, offline)

I materiali che sono parte della dispensa, insieme ad alcuni testi in programma, saranno resi disponibili nella sezione e-learning del sito di Ateneo.

Programma e bibliografia per i frequentanti

Per gli studenti di Comunicazione Interculturale e quelli di Ecomark

1. Dispensa contenente alcuni testi classici della sociologia. I materiali saranno reperibile nella sezione e-learning del sito di Ateneo. Più specificamente:

I. É. Durkheim, *La divisione sociale del lavoro*, Edizioni di Comunità, Milano, pp. 99-116.

II M. Weber, *Economia e Società* (1922), Edizioni di Comunità, Torino, Vol. I, pp. 207-220 e Vol. IV pp. 97-100.

III. T. Parsons e R. F. Bales, *Famiglia e socializzazione* (1955), Arnoldo Mondadori, Milano 1974, pp. 9-31 e 49-57.

IV. P. Bourdieu, J.-C. Passeron, *La riproduzione. Elementi per una teoria del sistema scolastico* (1970), Guaraldi, Rimini 1972, pp. 41-76.

V. M. Foucault, *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione* (1975), Einaudi, Torino 1993, pp. 186-223.

2. Un testo a scelta tra:

E. Goffman, *La vita quotidiana come rappresentazione*, il Mulino, Bologna. Si possono utilizzare tutte le edizioni disponibili e del testo si devono leggere: *Introduzione all'edizione italiana* di Pier Paolo Giglioli, *Introduzione, I. Rappresentazioni, II. Equipages, III Comportamento e ambito territoriale*

E. Goffman, *Il rituale dell'interazione*, il Mulino, Bologna. Si possono utilizzare tutte le edizioni disponibili e del testo si devono leggere *Introduzione, I. Giochi di faccia, II. La natura della deferenza e del contegno, IV Alienazione*

dall'interazione, V. *Sintomi di malattie mentali ed ordine pubblico*.

E. Goffman, *Asylums. Le istituzioni totali: i meccanismi dell'esclusione e della violenza*. Si possono utilizzare sia l'edizione Einaudi che quella delle Edizioni di Comunità. Del testo si devono leggere: *Prefazione* di Alessandro Dal Lago, *Prefazione*, *Premessa*, *Sulle caratteristiche delle istituzioni totali*, *La carriera del malato mentale*.

3. M. Foucault, *Mal fare, dire vero*, Einaudi, Torino 2013, Si devono leggere i seguenti capitoli: *Conferenza inaugurale (2 aprile 1981)*, *Lezione del 29 aprile 1981*, *Lezione del 6 maggio 1981*, *Lezione del 13 maggio 1981*.

4. A. Sayad, *Immigrazione e "pensiero di stato"*, in Id. *La doppia assenza. Dalle Illusioni dell'emigrato alle sofferenze dell'immigrato*, Cortina, Milano 2002, pp. 367-384.

5. Un testo a scelta tra:

W. Baroni, *Contro l'intercultura. Retorica e pornografia dell'incontro*, Ombre corte, Verona 2013 (escluso il capitolo II).

W. Baroni, G. Petti, *Cultura della vulnerabilità*, Pearson, Milano 2014 (escluso il capitolo I)

Chi fosse interessato ad approfondire il problema della comunicazione paradossale, di cui si parlerà durante il corso, può leggere – e il testo in questione NON è parte della bibliografia obbligatoria:

P. Watzlawick, J. Helmick Beavin, D.D. Jackson, *Pragmatica della comunicazione umana. Studio dei modelli interattivi, delle patologie e dei paradossi*, Astolabio, Roma 1971 - Capitolo 6, *La comunicazione paradossale*.

Per gli studenti di Scienze dell'Educazione

1. W.S. Baroni, *Sociologia del lavoro educativo. Un'introduzione*, Carocci, Roma 2021.

2. Cappellato V., Cataldi L., *Coping strategies e razionamento. La discrezionalità degli operatori sociali come street-level bureaucrats e situated agents*, in "Sociologia del lavoro", 155, 2019, pp. 96-119.

3. Un testo a scelta tra:

E. Goffman, *Asylums. Le istituzioni totali: i meccanismi dell'esclusione e della violenza*. Si possono utilizzare sia l'edizione Einaudi che quella delle Edizioni di Comunità. Del testo si devono leggere: *Prefazione* di Alessandro Dal Lago, *Prefazione*, *Premessa*, *Sulle caratteristiche delle istituzioni totali*, *La carriera del malato mentale*.

E. Goffman, *La vita quotidiana come rappresentazione*, il Mulino, Bologna. Si possono utilizzare tutte le edizioni disponibili e del testo si devono leggere: *Introduzione all'edizione italiana* di Pier Paolo Giglioli, *Introduzione*, *I. Rappresentazioni*, *II. Equipes*, *VI L'arte di controllare le impressioni*.

E. Goffman, *Il rituale dell'interazione*, il Mulino, Bologna. Si possono utilizzare tutte le edizioni disponibili e del testo si devono leggere *Introduzione*, *I. Giochi di faccia*, *II. La natura della deferenza e del contegno*, *IV Alienazione dall'interazione*, *V. Sintomi di malattie mentali ed ordine pubblico*.

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Idem

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale. Gli studenti frequentanti avranno inoltre la possibilità di redigere una relazione scritta sui contenuti del corso.

I criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

1. capacità di rispondere in modo pertinente alle domande di esame;
2. capacità di esprimere i concetti utilizzando un linguaggio sociologicamente adeguato.

Orario di ricevimento

Su appuntamento.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor
